



Rassegna Stampa

mercoledì 14 settembre 2016

Rassegna Stampa

14-09-2016

FITET

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	14/09/2016	51	Il primo Ping Pong Open Day al via nella sede della Pegasus <i>Angelo Morizzi</i>	3
GAZZETTA DEL SUD	14/09/2016	17	Doppio bronzo in salsa messinese <i>Massimiliano Andò</i>	4
GAZZETTINO PORDENONE	14/09/2016	20	Paralimpiadi Rossi ci riprova <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	14/09/2016	45	Alle Paralimpiadi la carica dei siciliani a caccia di medaglie = Paralimpiadi, siciliani a caccia di medaglie <i>Guido Fiorito</i>	6
MESSAGGERO VENETO	14/09/2016	55	Rangers, la casa del tennistavolo <i>R.c.</i>	8
MESSAGGERO VENETO	14/09/2016	55	Giada diventa una star a Rio E oggi ci riprova <i>Rosario Padovano</i>	9
NUOVA SARDEGNA	14/09/2016	45	Carrucciu alla guida della Fitet sarda <i>Redazione</i>	10
SICILIA AGRIGENTO	14/09/2016	22	Tennistavolo Alecci e Vella nella prova a squadre <i>Redazione</i>	11

FITET

8 articoli

- Il primo Ping Pong Open Day al via nella sede della Pegasus
- Doppio bronzo in salsa messinese
- Paralimpiadi Rossi ci riprova
- Alle Paralimpiadi la carica dei siciliani a caccia di medaglie = Paralimpiadi, siciliani a caccia di meda...
- Rangers, la casa del tennistavolo
- Giada diventa una star a Rio E oggi ci riprova
- Carrucciu alla guida della Fitet sarda
- Tennistavolo Alecci e Vella nella prova a squadre

TENNISTAVOLO È PARTITA L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE PER LA NUOVA STAGIONE

Il primo «Ping Pong Open Day» al via nella sede della Pegasus

A fine settimana è in programma il torneo per Amatrice

ANGELO MORIZZI

● **MATERA.** Parte l'attività promozionale di tennistavolo targata Pegasus Matera. Il sodalizio materano, presieduto da **Angelo D'Ercole**, ha organizzato da ieri e sino a domani, il primo "Ping Pong Open Day", riservato ai nuovi aspiranti pongisti e a tutti gli appassionati del ping pong. Dalle 18 alle 21, la sede Pegasus in piazzetta Vivaldi, zona Aquarium a Matera, sarà aperta al pubblico, per mostrare le proprie attività e permettere a passanti e non di provare con mano l'intraprendenza di questo avvincente sport. Sarà possibile apprendere i rudimenti del gioco, le prime informazioni di base, ma anche testare la propria tec-

nica, per divertirsi giocando.

Ad accogliere i partecipanti ci saranno due aree di gioco attrezzate, un'enorme quantità di palline, sparapalline professionali, tecnici federali e sparring qualificati per tre pomeriggi di intensa attività all'insegna del divertimento. "L'iniziativa - fanno sapere gli organizzatori - è aperta a uomini e donne, sia ai praticanti del

tennistavolo, sia a chi lo ha praticato da piccolo e vorrebbe riprovarlo, ed anche a coloro che vorranno cimentarsi con le mini racchette per la prima volta". L'evento, completamente gratuito, rientra tra le attività "Gioca con noi!", promosse dalla Pegasus per avvicinare, gradualmente, gli appassionati, alla pratica agonistica della no-

stra disciplina.

E non è finita. Dopo l'appuntamento con l'Open Day", nel fine settimana, il sodalizio Pegasus promuoverà il "Torneo per Amatrice" presso i locali della parrocchia Maria Madre della Chiesa a Serra Rifusa. L'evento sarà riservato a tutti i non tesserati **Fitet** agonistici e i tesserati del settore promozionale. Il torneo, che si disputerà sabato 17 settembre dalle 15, è ideato con la formula "open", senza limiti di sesso e di età. Le quote di iscrizione, di 5 euro, saranno interamente versate a favore dei terremotati.

Questa manifestazione è gratuita, rientra nel programma «Gioca con noi!» ed è riservata a tutti



PARTITE DI PING PONG
Appassionati si cimentano nel tennistavolo. La Pegasus ha organizzato una manifestazione



Peso: 21%

Paralimpiadi di Rio: parla il direttore tecnico della Nazionale italiana di tennistavolo

Doppio bronzo in salsa messinese

Arcigli orgoglioso: «Kalem e la Rossi straordinari, ora la prova a squadre»
Massimiliano Andò
MESSINA

Il risveglio a Rio è ancora più dolce per il tennistavolo azzurro dopo i due bronzi paralimpici. Già migliorato il risultato ottenuto nella edizione londinese del 2012, quando l'Italia è tornata a casa con una medaglia. Rio 2016 regala un bel sorriso alla nazionale tricolore. «Due medaglie nell'individuale è un risultato storico per il nostro movimento, abbiamo fatto meglio di Atene 2004, Sidney 2000 e la stessa Londra di quattro anni fa – ci racconta al telefono il direttore tecnico Alessandro Arcigli –; soltanto a Pechino avevamo centrato lo stesso numero di podi nelle gare individuali: lì le medaglie erano state tre considerando anche le prove a squadre. Magari è un segnale...».

Il tecnico messinese continua a raccontarci le sensazioni che

sta provando in questi giorni. «Sono contento e orgoglioso di quanto fatto vedere da tutti i nostri atleti, i risultati che stanno ottenendo li ripagano dei sacrifici che sostengono ogni giorno, ben supportato dallo staff tecnico della federazione. Io e Donato Gallo seguivamo costantemente i ragazzi nel corso delle giornate e durante i match. Posso assicurare che riuscire a salire sul podio in una gara individuale è diventato oggi molto complicato, dovendoci confrontare con i rappresentanti di nazioni come Cina o Corea che sono i maestri in questa disciplina. Amine Kamen ha dovuto battere il campione paralimpico a Londra 2012, Ma Lin; Giada ha battuto tre atlete di assoluto valore internazionale, con due delle quali non aveva mai vinto nei confronti precedenti, compresa la thailandese Bootwansirina finalista per il bronzo. Ma anche il quinto posto degli altri azzurri approdati ai quarti, Michela Brunelli, Clara Podda e

Andrea Borgato è un ottimo risultato se consideriamo il livello generale della concorrenza. Mi dispiace per Raimondo Alecci che aveva le possibilità per passare la fase a gironi e ci ha anche provato ma non è stato fortunato. Lo sport è anche questo, si vince e si perde sul filo di lana, l'importante è dare tutto e da questo punto di vista non posso rimproverargli nulla».

Poi torna a parlare delle due medaglie azzurre e di quanto sia stato in salita il loro cammino in questo torneo paraolimpico. «Amine Kalem ha disputato un torneo di alto livello. Non si batte Ma Lin, il campione paralimpico delle ultime due edizioni (Pechino 2008 e Londra 2012) se non si hanno le qualità per farlo. Nella semifinale forse era un po' scarico dal punto di vista delle energie nervose, non ha del tutto recuperato dal match precedente con il cinese ma di fronte aveva il bronzo paralimpico di Londra 2012 che ha dimostrato maggiore esperienza

nella gestione di certe situazioni. Nella finale per il bronzo si è rivisto il migliore Amine, è entrato in campo con la giusta concentrazione e ha messo sotto sul piano del gioco ma anche fisicamente lo spagnolo Gonzalez, numero 4 al mondo, non dunque un cliente da prendere alla leggera. Giada Rossi è stata anche protagonista di un grande torneo, ha battuto atlete di valore, su tutte per ben due volte la Booteawansirina. Perfetta per atteggiamento nella finale per il bronzo chiuso in tre set e con un 11-0 non facile da gestire».

Adesso le attenzioni si spostano sulle gare a squadre. «Noi schiereremo delle squadre modificate rispetto alle competizioni internazionali normali. L'unica squadra che è rimasta invariata rispetto a una qualsiasi competizione internazionale è quella femminile, dove proveremo a cogliere un bel risultato. Il podio? Ci proveremo ma comunque andrà a finire saremo soddisfatti». ◀

«Sono contento di quanto fatto vedere da tutti i nostri atleti, raccolgono i frutti dei sacrifici quotidiani»

«Due medaglie nell'individuale è un risultato storico per il nostro movimento»



Con le medaglie a Rio de Janeiro. Il dt Alessandro Arcigli, Amine Kalem, Giada Rossi e tecnico Donato Gallo in un momento di relax dopo gli ottimi terzi posti nell'individuale



Peso: 38%

Paralimpiadi Rossi ci riprova

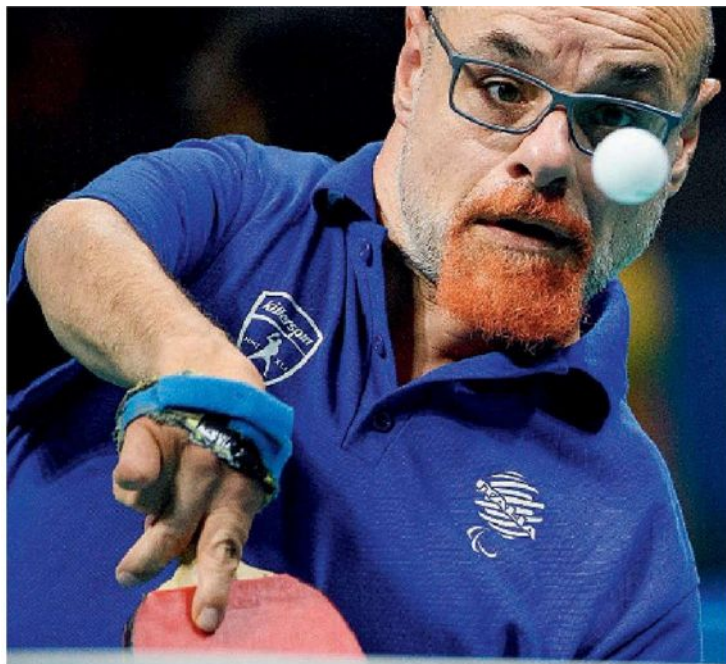
RIO DE JANEIRO - Oggi alle Paralimpiadi torna in campo Giada Rossi, impegnata con Clara Podda e Michela Brunelli, nei quarti della gara a squadre di tennistavolo, contro la Gran Bretagna. La bionda zoppolana è reduce dal bronzo individuale.



Peso: 3%

Alle Paralimpiadi la carica dei siciliani a caccia di medaglie

→ FIORITO A PAGINA 45



Il pongista Giuseppe Vella di Palma di Montechiaro oggi in gara a Rio

RIO 2016. Dalla scherma alla canoa e al tennistavolo, poi tiro con l'arco e atletica. Dietro storie drammatiche e lo sport come mezzo per riconquistare una vita piena

Paralimpiadi, siciliani a caccia di medaglie

➤ Oggi in gara Trigilia, Ravalli, Vella e Alecci. Domani toccherà alla trapanese Floreno e venerdì alla gelese Contraffatto

La fioretista siracusana alla quinta olimpiade, esordio per il canoista di Augusta. La gamba perduta in Afghanistan e le immagini da Londra: così è tornata a vivere la sprinter di Gela.

Guido Fiorito

PALERMO

Alle Paralimpiadi di Rio è il momento degli atleti siciliani. Oggi saranno in gara in quattro: la schermitrice siracusana Loredana Trigilia, il canoista augustano Salvatore Ravalli, i pongisti Giuseppe Vella di Palma di Montechiaro e il catanese Raimondo Alecci. Domani toccherà alla tiratrice con l'arco

trapanese Veronica Floreno e venerdì alla sprinter gelese Monia Contraffatto.

Dietro ogni atleta storie drammatiche e lo sport come mezzo per riconquistare una vita piena. Monica Contraffatto è un soldato dell'esercito italiano che ha perso una gamba durante un attacco nemico in Afghanistan. Per il suo comportamento ha ricevuto, prima donna nella storia, la medaglia d'oro al valore dell'esercito italiano. Il fatto avviene il 24 marzo 2012 nel Gulistan, una zona di responsabilità italiana. Quel giorno il bersagliere Contraffatto, alla sua seconda missione in Afghanistan,

è in un gruppo di pattuglia, quando, all'improvviso arriva una pioggia di bombe. L'attacco provoca la morte del sergente Silvestri e cinque feriti. "Venni investita dalla onda d'urto dell'esplosione - racconterà poi - tutto divenne grigio. Vidi il sangue. Tanto."

Le schegge colpiscono l'intestino, una mano e soprattutto la gamba destra, sull'arteria femora-



Peso: 1-10%,45-41%

le. La gamba viene amputata. Una serie di operazioni per salvarle la vita. Poi, a fine estate, guarda in tv le Paralimpiadi di Londra: "Vedevo atleti e non più disabilità e mi si aprì un mondo". Si entusiasma per Martina Caironi che corre e vince. "Era amputata sopra il ginocchio come me e la gente l'ossannava". Le telefona, le chiede consigli. Oggi sono compagne di squadra a Rio e venerdì Monica correrà i 100 metri (classe T42) con l'aiuto di una protesi in fibra di carbonio. È rimasta nell'Esercito con il grado di caporale maggiore scelto.

La veterana del gruppo siciliano è la fioretta Trigilia, 40 anni. Scenderà in pedana oggi per la sua quinta olimpiade consecutiva nel torneo individuale affrontando Yu Chui Yee (Hong Kong), Morkvych (Ucraina), Santos (Brasile) e Zhang (Cina). Venerdì la prova a squadre con Beatrice Vio e Andrea Mogos contro Hong Kong e Brasile. Trigilia è nata a Siracusa e cresciuta a Catania. Un brutto incidente sulla Napoli-Roma le ha

provocato una lesione spinale. Scopre a Roma la scherma in carrozzina. Ha ottenuto un quarto a posto ad Atene 2004 e due quinti a Sydney 2000 e a Pechino 2008.

I due siciliani del tennis tavolo proveranno oggi nei doppi a far meglio del singolare. Sia Vella (classe 2) che Alecci (classe 6) sono stati eliminati nel girone eliminatorio. Alecci, 33 anni, gioca il doppio con Kalem, il tunisino che ha sposato una italiana e ha vinto il bronzo nel singolare. Vella, 46 anni, terza Paralimpiade, fa coppia con Borgato contro un doppio coreano. Affetto dalla nascita da arthrogryposis, laureato in lettere moderne, il palinese si è avvicinato al tennis tavolo in carrozzina durante gli studi. Con tanto entusiasmo da diventare anche organizzatore (2009 Europei di Genova). Vive a Lignano Sabbiadoro (Udine). Team leader dei pongisti azzurri è il messinese Alessandro Arcigli, tra l'altro responsabile tecnico del comitato paralimpico siciliano. Arcigli è l'unico ad aver sfilato alle olimpiadi dei normodota-

ti (Atlanta 1996 quando guidava la nazionale femminile) e alle Paralimpiadi.

Esordio assoluto in una Paralimpiade oggi per il canoista augustano Salvatore Ravalli, 45 anni, K1 200 metri. In un incidente in moto ha riportato una lesione del midollo spinale. Ha praticato handbiky e immersioni sub. Andrea Biagi, atleta catanese disabile, lo ha avvicinato quattro anni fa alla canoa.

Infine, la trapanese Veronica Floreno (Dyiamond Archery Palermo), 35 anni, uno dei 5 azzurri ripescati alla vigilia di Rio per i posti vuoti creati dalla esclusione degli atleti russi. In carrozzina per un incidente d'auto, a Londra è andata vicina al bronzo, quarta sia nell'individuale che a squadre. Nei tiri per formare la griglia ha ottenuto 549 punti (ventiduesima) e affronterà domani la tedesca Hess (11 della lista) nei sedicesimi. Sarà guidata ancora una volta dal palermitano Guglielmo Fuchsova, prestigioso ct della nazionale.

(*GF*)



La fioretta Trigilia



Peso: 1-10%,45-41%

➔ TEAM IN FESTA

«Rangers, la casa del tennistavolo»

Rosanna Palmiotto, presidente dei Rangers di Udine, parla di Giada Rossi con palese emozione; la pongista di Zoppola, tesserata per la società di San Rocco, ha ottenuto una splendida e meritata medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Rio. «Giada - dice la presidente - era alla sua prima paralimpiade e ha raggiunto un risultato ottimo, con un percorso lineare, superando momenti di difficoltà con il piglio che hanno le vere campionesse. Una campionessa in gara, come nella vita. È un onore per tutto il nostro gruppo sportivo, una prestazione, che viene a premiare anche il

lavoro svolto dal tecnico Marino Filipas, che segue Giada da oltre due anni (l'affiliazione con i Rangers è avvenuta in luglio di quest'anno ndr) e i risultati non sono davvero mancati con la conquista di 2 titoli italiani paralimpici classe 2, nel 2015 e nel 2016; prima la nostra atleta faceva parte della società pongistica di Porcia». «La medaglia di bronzo - conclude la presidente Palmiotto - sintetizza il lavoro di una società che con il tempo è diventata la casa del tennistavolo ed ora da quando abbiamo cominciato a impegnarci qualche anno fa nel settore

paralimpico, le soddisfazioni non sono mai mancate, poiché la società basa la propria forza su forti valori sociali e il successo di Giada, è la classica ciliegina sulla torta». (r.c.)



Peso: 7%

Giada diventa una star a Rio E oggi ci riprova

Il padre della Rossi racconta la festa a Casa Italia
«Bronzo sogno che si avvera». Ora la gara a squadre

di Rosario Padovano

► ZOPPOLA

Grande attesa per il ritorno sul tavolo blu di Giada Rossi che da oggi affronta il torneo a squadre di tennistavolo categoria 1-2 alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro.

La fortissima pongista di Poincetto di Zoppola rappresenterà la squadra azzurra con le romane Clara Podda e Michela Brunelli. Italia in campo alle 18 di oggi ora italiana contro la Gran Bretagna. La gara vale per i quarti di finale. Giada Rossi, dopo il bronzo maturato in singolare, ha continuato ad allenarsi. Il suo rientro in Italia è previsto per martedì al-

le 9.30 all'aeroporto Marco Polo di Venezia. Andrea Rossi, con la madre Mara Cocchetto e il fratello di Giada, il secondogenito Simone, si sta godendo ancora un po' di giorni in Brasile, prima del rientro in Italia previsto per sabato. Lunedì sera a Casa Italia, a Rio, Giada è stata festeggiata da tutti gli sportivi presenti.

«Abbiamo perduto il conto - sostiene Andrea Rossi - di quante persone ci hanno inviato messaggi di congratulazioni per quanto sta facendo Giada. Questo bronzo è il frutto di anni di sacrifici. Abbiamo raccolto i frutti di tanti anni di lavoro e devo ammettere che non siamo preparati a tutte queste manifestazioni di affetto. L'emozione rischia di sopraffarci come non è mai accadu-

to». Nella serata di gala Giada Rossi ha ricevuto, dopo essere stata complimentata in campo da Zico, l'omaggio di Luca Pancalli, il presidente del comitato Paralimpico Italiano e già commissario straordinario della Federcalcio. Pancalli, uno dei più grandi nuotatori paralimpici di tutti i tempi, ha assistito dal vivo alla finale per il terzo posto vinta da Giada. «Non voglio nemmeno sapere quello che si sono detti lui e Giada. Voglio - aggiunge Rossi - che certe cose mia figlia se le tenga per sé e le viva con tutta sé stessa». Finalmente ci sono dei Rossi che stanno simpatici in Brasile.

«Già, è proprio vero, ma l'affetto dei brasiliani - ricorda il padre - è ricambiato addirittura dal mese di dicembre. All'epoca, quando Giada si

qualificò per le Paralimpiadi - sventolò una bandiera brasiliana con la scritta "We are Giada Rossi", che è un po' il motto che ci accompagna». Ieri poi la Rai si è complimentata con Giada.

«La nostra televisione di Stato e' entusiasta. Nonostante l'ora le finali per il bronzo sono state seguite da oltre 300 mila persone. I normodotati non hanno mai fatto questi numeri. Ringrazio anche la società di Giada: la presidente, Rosanna Palmiotto e del tecnico Marino Filippas, i Gs Rangers San Rocco Udine. Ringraziamo i ragazzi che tutto luglio e agosto, quando tutti sono al mare, hanno allenato Giada, ovvero Erik Bertolini e Massimo Pischutti».



La Rossi con l'assistente Eva Pittini di Gemona



La Rossi coi familiari prima della partenza per Rio



Giada Rossi durante un match: un ottimo mix di precisione e grinta



La Rossi con Pepe Vella, Rosanna Palmiotto e Marino Filippas dei Rangers



Peso: 42%

Carrucciu alla guida della **Fitet** sarda

Simone Carrucciu è stato riconfermato per altri quattro anni alla guida del comitato regionale della **Fitet**, la federazione di tennistavolo. E' stato nominato al termine di un'assemblea elettiva che si è tenuta a Cagliari nella sede di via Grosseto, dove ha partecipato anche il presidente del Coni Gianfranco Fara. Grande la felicità del massimo dirigente, attualmente anche alla guida del Tennistavolo Nurbello e vice presi-

dente vicario del Comitato Italiano Paralimpico della Sardegna: «Sono contento di questa conferma perché i consensi sono giunti da tutta l'isola – ha affermato Simone Carrucciu –, segno che stiamo impegnandoci per una crescita collettiva del movimento».

Il nuovo direttivo presieduto da Simone Carrucciu sarà composto dai confermati Gian Luca Mattana (Muraverese) e Sergio Ticca (Libertas Sassari) in quota dirigenti, ai quali faranno

compagnia Riccardo Lisci (Guspini) in quota tecnici e il macomerese Maurizio Muzzu (Il Cancellero Alghero), in quota atleti.

(s.c.)



Simone Carrucciu



Peso: 7%

PARALIMPIADI

Tennistavolo Alecci e Vella nella prova a squadre

1. mag.) L'Italia conquista il primo oro ai Giochi Paralimpici di Rio grazie al nuotatore Federico Morlacchi sui 200 misti categoria SM6. L'Italia arriva così a quota 14 medaglie (1 d'oro, 7 d'argento e 6 di bronzo) e oggi la caccia al podio continua per la spedizione azzurra per la gioia di Luca Pancalli presidente del Comitato

Italiano Paralimpico. Nel tennistavolo l'Italia ha vinto il bronzo con Mohamed Amine Kalem che da oggi in coppia col catanese Raimondo Alecci prenderà parte al torneo a squadre e sempre a squadre in campo per un'altra categoria anche l'agrigentino Giuseppe Vella. «La possibilità di rifarci - spiega Alecci - dopo la delusione patita nel torneo individuale».



Peso: 4%